

MAURIZIO GIANI

Maurizio Giani ha compiuto gli studi universitari e musicali a Firenze. Laureato in Filosofia nel 1975, si è in seguito diplomato in chitarra al Conservatorio “Cherubini” sotto la guida di Alvaro Company, ed ha svolto attività concertistica come solista e in formazioni da camera sino al 1990. Si è addottorato in musicologia nel 1995 all’Università di Bologna con la tesi Studi sulla formazione dell’estetica wagneriana. Da “Die deutsche Oper” a “Oper und Drama”. Dal 1994 ha insegnato Storia della musica moderna e contemporanea nell’Università di Salerno; dal 2002 al 2018 ha insegnato Estetica musicale nel Dipartimento di Musica e Spettacolo (poi Dipartimento delle Arti) dell’Università di Bologna, dove è attualmente docente di «Musicologia, Filosofia, Estetica» in qualità di Professore Alma Mater. Ha collaborato alle ricerche del G.A.T.M. – Gruppo di Analisi e Teoria Musicale, alla Enciclopedia della musica Einaudi diretta da Jean-Jacques Nattiez e al LESMU-Lessico Musicale Italiano, diretto da Fiamma Nicolodi e Paolo Trovato. È stato invitato come relatore e conferenziere in convegni e importanti istituzioni internazionali (tra cui Sorbonne Université, Southeast Missouri State University, Accademia dei Lincei, Istituto Storico Germanico, Toblacher Mahler-Gespräche, Archiginnasio e Accademia Filarmonica di Bologna). Collabora abitualmente con il Teatro alla Scala di Milano.

Tra le sue pubblicazioni i volumi *Un tessuto di motivi. Le origini del pensiero estetico di Richard Wagner*, Torino, Paravia-De Sono, 1999 (vincitore ex aequo del XXXV Premio Iglesias per la saggistica, 2001), la monografia *Johannes Brahms*, Palermo, L’Epos, 2011, la raccolta di saggi *La sublime illusione. Sul teatro di Richard Wagner*, Napoli-Salerno, Orthotes, 2017, oltre a studi sul teatro musicale tedesco, sull’analisi del Lied romantico, su vari problemi di lessicografia musicale e sui rapporti tra estetica e composizione nell’Otto e Novecento, apparsi in periodici e volumi miscelanei italiani e stranieri: tra questi ultimi *Once more Music and the Social Conscience: Reconsidering Liszt’s “Lyon”* (in *Franz Liszt and the Birth of Modern Europe*, New York, Pendragon Press, 2003), *Erpreßtes Verstummen. Zu Claude Debussys Wagnerkritik*, in “*wagnerspectrum*”, Bayreuth 2008, *Music Criticism and Esthetics in 20th Century Italy: Between Croce, Phenomenology, and Marxism*, in “*Sonus. A Journal of Investigation into Global Musical Possibilities*”, Cambridge (MA), autunno 2008, *Aspekte der Wagner-Rezeption in Italien*, in „*wagnerspectrum*”, VI, n. 1, 2010, e *Das musikalische Selbstbewußtsein im Italien des ausgehenden 19. Jahrhunderts*, in *Klang – Ton – Musik. Theorien und Modelle (national)kultureller Identitätsstiftung*, Hamburg, Felix Meiner, 2014.

Molto attivo anche come traduttore, ha curato le edizioni italiane di numerosi lavori musicologici tedeschi e inglesi, tra cui *Musica in Occidente. Dal Medioevo a oggi* di Hans Heinrich Eggebrecht, *Dal dramma musicale alla Literaturoper* di Carl Dahlhaus, *Bach. Una biografia musicale* di Peter F. Williams. Nel 2016 ha pubblicato presso le edizioni Astrolabio di Roma una nuova traduzione commentata del trattato *Oper und Drama* di Richard Wagner, con le varianti del manoscritto e delle tre edizioni curate dall'autore.